



Istituto Comprensivo "Padre R. Baranzano"

13037 SERRAVALLE SESIA (VC)

P.zza I Maggio, 2

Indirizzo di PEC: VCIC81300L@pec.istruzione.it, E mail: VCIC81300L@istruzione.it

sito: www.icserravalle.edu.it

Tel +39 0163.450106 C.F. 91011950028

Al Collegio docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori e agli alunni
Al DSGA e al personale ATA
All'albo online

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Aggiornamento annuale 2024/2025 e triennio 2025/2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento dell'autonomia scolastica*";
- VISTO** l'art. 25 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001, "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli alunni;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e in particolare il comma n. 14 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO** il D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 "*Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*";
- CONSIDERATO** che la progettazione didattica dell'IC "Padre R. Baranzano Serravalle" si esplica attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio e gli enti istituzionali, trovando il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell'offerta formativa;
- CONSIDERATO** che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 costituiscono parte integrante del Piano;

TENUTO CONTO	degli orientamenti introdotti nel precedente atto di indirizzo redatti in vista della predisposizione del PTOF 2022-2025 e delle sue successive revisioni annuali;
VISTA	la nota MIM prot. 39343 del 27 settembre 2024 avente ad oggetto “ <i>Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche</i> ”;
VISTO	il “ <i>Piano Scuola 4.0</i> ” linea di investimento 3.2 , finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms”;
VISTO	il DM 66/2023 “ <i>Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU</i> ”;
VISTO	il DM 19/2024 “ <i>Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU</i> ”;
VISTO	il DM 328/22 recante “Adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “ <i>Riforma del sistema di orientamento</i> ”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;
VISTO	il DM 65/2023 “ <i>Nuove competenze e nuovi linguaggi</i> ” in attuazione della linea d’investimento 3.1, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del PNRR”;
CONSIDERATA	la legge 150/2024 “ <i>Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati</i> ”;
VISTO	il DM 184/2023 “ <i>Linee guida Stem</i> ”;

VISTO il DM 183/2024 “*Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica*”;
TENUTO dell’assunzione del ruolo di dirigenza dalla data del 12/11/2024;
CONTO
TENUTO delle delibere già acquisite di approvazione del PTOF da parte del collegio
CONTO docenti (delibera n. 6 del 23/10/2024) e del Consiglio d’Istituto (delibera n. 9 del 28/10/2024), riservandosi eventuali modifiche ed integrazioni a partire dal successivo anno scolastico,

EMANA

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l’aggiornamento annuale 2024/25 e per il Triennio 2025/2028 del Piano Triennale dell’Offerta formativa, ai sensi del DPR 275/99 art.3 (Regolamento dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche) così come novellato dalla L.107/2015 art. 1 c.14

PREMESSA

In linea con la storia e con la realtà di questo Istituto, che emergono con nettezza dal precedente PTOF, in cui la centralità dell’alunno e la sua accoglienza risultano essere prioritari nella concreta azione educativa, ci accingiamo a concludere il triennio 2022/2025 e a cogliere la sfida della nuova triennalità 2025/28 del Piano dell’Offerta formativa. Si tratta di una sfida che chiede al Collegio di proseguire nella rilettura e nell’aggiornamento dell’identità dell’IC “Padre R. Baranzano”, certi della sua storia e consapevoli delle molteplici novità a cui siamo chiamati.

1. MISSION

Il cuore del PTOF che va conservato gelosamente è la definizione: “ UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO ”. Questa è considerata la Mission della nostra scuola, attorno a cui il PTOF deve “ruotare”: promuovere un apprendimento attivo in cui l’alunno sia protagonista, favorendo l’acquisizione di competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Ciò si dovrà necessariamente realizzare nella costruzione di un ambiente accogliente che favorisca lo star bene a scuola, con particolare attenzione alla classe come gruppo che coopera e che sa gestire i conflitti. Sarà fondamentale porre attenzione alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, al rispetto delle diversità e alla promozione delle eccellenze, alla realizzazione di un unico percorso formativo nell’ottica di un curriculum verticale dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nonché all’apertura alle famiglie e alla coesione con il territorio.

2. L’INNOVAZIONE DEL PNRR

Altro aspetto che ha qualificato il triennio 2022/25 è il tema dell’innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica, guidati dai finanziamenti del PNRR. Si tratta di un fondamentale contributo allo sviluppo degli apprendimenti e ciò che deve essere sempre tenuto presente, in questa fase delicata della ri-progettazione del “volto” della scuola, è che ogni aspetto (dall’organizzazione oraria, all’utilizzo del potenziamento, alle risorse materiali, alla formazione) deve salvaguardare il cuore del nostro lavoro: prendersi cura di tutti, permettendo a ciascuno di compiere il suo percorso formativo.

3. LE PRIORITA' E I TRAGUARDI DEL RAV

La chiara e unica priorità del Rapporto di Autovalutazione è quella di diminuire il numero di alunni non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado. Il traguardo dichiarato è altresì quello di allinearsi alla media provinciale delle ammissioni alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado pari al 97%: sarà pertanto fondamentale porre attenzione alla verticalizzazione del curricolo e all'armonizzazione delle attività valutative, stabilendo prove di verifica parallele e prove di verifica delle competenze in uscita e in ingresso nelle classi ponte. Sarà altresì prioritario attivare percorsi formativi ai fini di migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, organizzando e monitorando attentamente i percorsi di recupero.

INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Attraverso la nuova stesura del Piano dell'Offerta Formativa il Collegio dovrà garantire il pieno esercizio del diritto al **successo formativo di ogni studente** e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali e ai bisogni formativi, secondo principi di equità e di pari opportunità.

A tal fine si dovranno attivare interventi educativo-didattici finalizzati:

- all'inclusione, all'accoglienza delle diversità, prevenendo fenomeni di disaffezione verso lo studio, di abbandono e di dispersione scolastica;
- all'innalzamento in tutti gli studenti del livello di padronanza delle competenze di base;
- al potenziamento dei percorsi didattici personalizzati, mirati al recupero, al rinforzo e all'approfondimento degli apprendimenti.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso gli appositi gruppi di lavoro e la Funzione Strumentale, dovrà definire:

- ai fini del pieno recupero degli apprendimenti, nonché per il contrasto della povertà educativa e della riduzione dei divari sociali, nel rispetto della parità di genere e delle libertà personali, l'aggiornamento dell'anno 2024/25 e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni del triennio 2025/28, nonché l'integrazione dei criteri di valutazione alla luce della recente legge n.150/24, nell'ottica della piena armonia con le innovazioni didattiche introdotte, con le attività del Piano Antidispersione, con il potenziamento delle competenze multilinguistiche, STEM e digitali finanziate con fondi PNRR, con le attività per l'Orientamento scolastico;
- l'aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV e in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2023/2024;
- l'analisi delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2022/2025 della Rendicontazione sociale;
- la definizione dei criteri per lo svolgimento coordinato delle diverse attività di recupero durante il primo periodo valutativo, con modalità di organizzazione, tipologia e durata degli interventi;
- la revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, con DSA e con BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato, anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale n. 153/2023 "Disposizioni correttive" al D.I. n. 182/2020, recante: «Adozione del modello nazionale di piano-educativo individualizzato»;

- la progettazione di attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- l'integrazione del curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali (in conformità con DigComp 2.2. e DigCompEdu), progettando attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole della rete, dei social network e dei media;
- l'integrazione del curricolo d'Istituto con le discipline STEM con riferimento alle Linee Guida, DM 184/23, al fine di attivare percorsi in tutte le classi dell'Istituto;
- la realizzazione di percorsi di tutoraggio e di interventi di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado attivando moduli formativi di 30 ore anche extracurricolari, incrementando così un efficace sistema di orientamento secondo le Linee Guida DM 328/22;
- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti (L.107/15 art. 1 c.29);
- la revisione del curricolo in coerenza le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con D.M. 183/2024, al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, articolato in 3 nuclei concettuali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, nell'ambito delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle alunne e degli alunni. Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica, coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica.

Il Collegio è inoltre invitato a considerare le seguenti coordinate per la progettazione e la realizzazione dell'offerta formativa:

- predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado (curricolo verticale);
- sostenere il percorso di crescita degli studenti, cogliendo i loro bisogni formativi e curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, progettando un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie a supporto della didattica;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche, messe in atto da singoli o da gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- incrementare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione - in atto - del personale;
- potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- favorire l'apertura dell'istituzione scolastica, quale comunità attiva, al confronto con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nel cinema.

In questa progettazione la formazione del personale scolastico occuperà un ruolo centrale:

- a) sulle tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023;
- b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione alla scuola, grazie al "Piano Scuola 4.0" azione 1 "Next Generation Classroom";
- c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- d) sul potenziamento anche delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
- e) sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente.

INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

L'attività educativa e didattica, così come articolata nel PTOF, deve essere coerente con le finalità istituzionali della scuola dell'autonomia, di cui all'articolo 1 comma 7 della legge 107/2015:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- b) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- d) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'attività educativa e didattica, così come articolata nel PTOF, deve essere coerente, per il I ciclo, con il Profilo in uscita, con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi di competenza, come precisato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, DM 254/2012.

L'ampliamento dell'attività educativa e didattica tiene conto delle seguenti priorità:

- proposta di attività laboratoriali e sportive (teatrali, musicali, ecc, anche in collaborazione con le realtà del territorio);
- approfondimento della lingua inglese (con risorse interne e/o esterne);
- approfondimento della cultura digitale e dell'utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici;
- approfondimento delle discipline STEM.

Per tutti i suddetti aspetti le risorse del PNRR costituiscono un' importante possibilità.

IL PTOF dovrà pertanto includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale;
- il curriculum e le modalità di insegnamento dell'educazione civica;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;

- il fabbisogno del personale ATA;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.

FOCUS STRATEGICI

La Dirigente Scolastica, per il perseguimento delle finalità del Piano di Miglioramento, sottolinea l'importanza di:

- innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza delle competenze di base;
- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti, al fine di diminuire il numero di non ammissioni alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado;
- utilizzare una didattica innovativa, laboratoriale ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza, sviluppando nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- mantenere la qualità e la sistematicità della comunicazione e della condivisione, con alunni e famiglie, in ordine alla progressione dei risultati conseguiti in corso d'anno, in rapporto agli obiettivi/competenze da perseguire;
- sviluppare con i genitori e con gli alunni un confronto attento e rispettoso, che sia in grado di attenuare eventuali conflittualità e di favorire il coinvolgimento consapevole dei genitori nella gestione delle varie situazioni formative, come momento essenziale per rilanciare il patto di corresponsabilità educativa;
- promuovere un clima di lavoro rispettoso, la promozione di un dialogo costruttivo, la risoluzione mediata dei conflitti che dovranno essere assolutamente perseguiti a tutti i livelli di relazione tra alunni e personale della scuola;
- favorire momenti di confronto collegiale sulle criticità e aderire a percorsi di formazione utili per una conduzione efficace della classe e per il miglioramento del proprio stile di comunicazione;
- elaborare un piano di formazione/aggiornamento dei docenti/ATA, volto ad arricchirne le competenze professionali e a sostenere i processi di innovazione;
- cogliere l'opportunità costituita dalla matrice progettuale del PNRR, da cui scaturisce una nuova visione della comunità sociale come attiva protagonista dei processi di innovazione tecnologica e di coesione sociale, finalizzata allo sviluppo delle competenze personali e alla promozione di una società più evoluta, più libera e più equa.

SCELTE GESTIONALI e ORGANIZZATIVE

L'organizzazione scolastica, per la sua attuazione e per la sua realizzazione, deve necessariamente avvalersi di una leadership distribuita e diffusa, con la finalità di valorizzare e di accrescere la professionalità di ciascuno e dei gruppi di lavoro, facendo leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni. La Collaboratrice del Dirigente Scolastico, le Funzioni strumentali, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, di Interclasse e di Dipartimento, l'Animatore Digitale, lo staff di Presidenza e le altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, in coerenza con quanto stabilito dal Piano dell'Offerta Formativa, dal Rapporto di Autovalutazione ed esplicitato nel Piano di Miglioramento.

Ogni altro incarico e commissione previsti devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici funzionali al PTOF, con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti che la legge 107/2015, al comma 124 dell'articolo 1, definisce obbligatoria, permanente e strutturale, il PTOF dovrà contenere le priorità individuate dal Piano Nazionale di Formazione. In particolare il Piano di formazione dell'Istituto dovrà necessariamente tener conto delle aree tematiche contenute nel Piano di miglioramento elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione: verticalizzazione del curriculum, miglioramento degli esiti degli studenti con personalizzazione e monitoraggio dei percorsi di recupero.

Per quanto concerne le azioni all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale (comma 56 e seguenti, art. 1 legge 107/15), vanno inseriti nel PTOF, alcune azioni di formazione già in essere e deliberate in sede collegiale, a cui si aggiungono i corsi di formazione per docenti legati al DM 65/23 e al DM 66/23 del PNRR. Tale piano di formazione dovrà essere altresì essere compatibile con le risorse effettivamente messe a disposizione dagli istituti previsti dalla Legge.

SCELTE AMMINISTRATIVE

1. Gestione delle risorse economiche

Le risorse finanziarie per la realizzazione del PTOF sono quelle previste dalla Legge 107/15, dal Piano per il diritto allo studio, dai fondi PN 2021-27, da quelli derivati dal PNRR e da ogni altra risorsa finanziaria acquisita o acquisibile. Ogni iniziativa potrà essere realizzata solo una volta determinata la copertura finanziaria e professionale necessaria.

2. Ruolo della Segreteria

Per la realizzazione delle attività, dei progetti e di tutto quanto concorre al miglioramento dell'offerta formativa, un ruolo strategico hanno gli Uffici di Segreteria. L'organico della Segreteria è composto da n. 4 Assistenti Amministrativi, coordinati da n. 1 DSGA.

Compito della Segreteria è sostenere la realizzazione delle diverse attività funzionali alla realizzazione del PTOF, in uno spirito di collaborazione con i docenti, secondo compiti e mansioni definite. Il DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili dell'Istituzione Scolastica.

3. Ruolo dei CCSS

Riveste importanza per l'Istituto il lavoro dei 18 Collaboratori scolastici che fanno parte della "comunità educante e democratica" descritta nell'art. 32 del CCNL 2019-2021. I loro compiti (di sorveglianza, di accoglienza, di pulizia degli spazi, di cura e di igiene della persona) risultano fondamentali per creare un clima sereno in un contesto pulito e piacevole.

La pianificazione organizzativa-gestionale-amministrativa infine sarà improntata:

- al miglioramento dei processi di dematerializzazione;
- alla promozione del benessere organizzativo;

- alla valorizzazione delle risorse umane cui vengono delegati compiti, funzioni e relative responsabilità;
 - alla cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/Dirigente, Dirigente/famiglie, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/ Dirigente, figure di sistema/Dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante;
 - all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 81/2008;
 - a una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici, di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
 - alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'Istituto.
-

Il presente Atto d'indirizzo, costituisce, per norma, un atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica autonoma e pertanto è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto), alle famiglie e agli alunni, al DSGA e al personale ATA;
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato all'albo sul sito web istituzionale.

Serravalle Sesia, 04/12/2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Monica Marelli
(firma digitale)